

SPA IMMOBILIARE - FIERA DI BRESCIA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAPRERA 5 - 25125 BRESCIA (BS)
Codice Fiscale	03151460171
Numero Rea	BS 000000336528
P.I.	03151460171
Capitale Sociale Euro	14.477.553
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.851.574
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.822	3.151
II - Immobilizzazioni materiali	18.288.506	18.045.613
Totale immobilizzazioni (B)	18.291.328	18.048.764
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.040	434.051
Totale crediti	151.040	434.051
IV - Disponibilità liquide	3.356.690	2.044.420
Totale attivo circolante (C)	3.507.730	2.478.471
D) Ratei e risconti	456	7.292
Totale attivo	21.799.514	22.386.101
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.477.553	14.477.553
IV - Riserva legale	22.254	21.450
VI - Altre riserve	1.031.950	1.016.681
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.570	16.074
Totale patrimonio netto	15.540.327	15.531.758
B) Fondi per rischi e oneri	35.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	109.262	191.111
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.928	872.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.967.720	5.423.562
Totale debiti	6.086.648	6.296.325
E) Ratei e risconti	28.277	366.907
Totale passivo	21.799.514	22.386.101

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	701.546	704.085
5) altri ricavi e proventi		
altri	360.983	890.465
Totale altri ricavi e proventi	360.983	890.465
Totale valore della produzione	1.062.529	1.594.550
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61	344
7) per servizi	308.904	460.694
8) per godimento di beni di terzi	4.484	3.410
9) per il personale		
a) salari e stipendi	134.568	189.959
b) oneri sociali	39.417	58.021
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.349	16.321
c) trattamento di fine rapporto	10.349	16.321
Totale costi per il personale	184.334	264.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	334.435	325.142
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.229	1.075
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	333.206	324.067
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	250.038
Totale ammortamenti e svalutazioni	334.435	575.180
12) accantonamenti per rischi	35.000	0
14) oneri diversi di gestione	151.198	274.062
Totale costi della produzione	1.018.416	1.577.991
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.113	16.559
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.640	2.432
Totale proventi diversi dai precedenti	1.640	2.432
Totale altri proventi finanziari	1.640	2.432
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.076	2.917
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.076	2.917
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.436)	(485)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.677	16.074
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.107	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.107	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.570	16.074

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 8.570 dopo aver stanziato ammortamenti per € 334.435.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c., il bilancio è predisposto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE.

I dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del presente bilancio, sono state rispettate, la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto.

I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi, e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le motivazioni dell'eventuale applicazione di detto principio sono illustrate nei commenti della nota integrativa.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

Le voci precedute dai numeri arabi, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, non sono state ulteriormente suddivise, né raggruppate, né adattate (art. 2423-ter, c. 2, 3 e 4).

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Si segnala che:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge la seguente attività:

l'attività immobiliare in genere ed in particolare:

* la compravendita, la ristrutturazione ed il trasferimento a qualsiasi titolo, la locazione e sub-locazione non finanziaria, di fabbricati (urbani e rurali, civili, commerciali, industriali ed artigianali) ed edifici prefabbricati, di terreni e loro utilizzazione ai fini edificatori anche con assunzione ed esecuzione di opere edili di ogni genere e tipo sia in proprio che per conto terzi, nonché la costituzione di qualsiasi diritto reale e personale sugli stessi.

* l'amministrazione e la gestione nel settore immobiliare in genere, la conclusione di contratti aventi per oggetto la compravendita, la gestione, la locazione e l'alienazione di beni mobili ed immobili, il tutto nei confronti di soggetti economici di qualsiasi natura o forma giuridica.

La società potrà inoltre organizzare e gestire manifestazioni fieristiche, mostre, congressi, corsi di formazione ed altre manifestazioni ed iniziative, eventi tutti che la società potrà anche organizzare e gestire direttamente ovvero tramite altri enti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO (Art. 2427 c.1 n.1)

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Si illustrano di seguito i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio precisando che ai sensi dell' art. 2435-bis c.c. la società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai principi contabili di riferimento.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione aumentato degli eventuali costi accessori di diretta imputazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 c. 1, n. 1, del C. C..

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/83 si precisa che non sono state mai fatte rivalutazioni né monetarie, di cui alle leggi speciali, né economiche volontarie sui beni presenti al termine dell'esercizio.

Le spese di manutenzione vengono capitalizzate nei casi in cui producano incremento del valore del cespite.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse, giusto quanto disposto dall'art. 2426 c. 1, n. 2 del C.C. e secondo quanto previsto dai piani di ammortamento, che non sono variati nel presente esercizio.

In considerazione della loro limitata significatività economica, i beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali si pone in evidenza che i costi pluriennali iscritti all'attivo vengono ammortizzati in base a un piano sistematico che prevede il completamento dell'intero processo di ammortamento nell'ambito massimo di un quinquennio od in un arco temporale maggiore in relazione all'utilità da essi derivante ed alla quota imputabile a ciascun esercizio.

I Piani di Ammortamento dei vari cespiti prevedono l'applicazione di quote costanti, che vengono successivamente indicate.

In particolare:

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali:

- Software e programmi sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 20%;

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali:

- gli immobili sono stati ammortizzati utilizzando l'aliquota del 3% per il Padiglione Sud;

- le attrezzature sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 15%;

- le macchine d'ufficio elettroniche sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%;

- gli automezzi sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 25%;

- gli impianti generici sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 15%;

- gli impianti specifici sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 12,50%;

- gli impianti telefonici sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 20%;

- i mobili e arredi sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 15%;

- le costruzioni mobili leggere sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 30%;

- Le immobilizzazioni materiali costituite dai lotti di terreno in fase di costruzione non vengono ammortizzate, in quanto i lavori non sono ancora ultimati e quindi gli immobili non sono ancora entrati in funzione, il tutto in stretta conformità a quanto disposto dalla normativa civilistica e fiscale vigente. E' stato mantenuto a scopo prudenziale un fondo svalutazione, pari ad €. 1.317.951, a rettifica del valore dei terreni in parola, al fine di tener conto del cambiamento di programma e di strategia societaria per quanto riguarda la costruzione di nuovi beni immobili a destinazione fieristica, fondo che tenga conto del possibile minor valore degli stessi.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione che corrisponde alla differenza tra il nominale ed il totale della svalutazione crediti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 c. 1, n. 8 del C. C..

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al presumibile valore di realizzazione che corrisponde al loro valore nominale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'importo è stato determinato sulla base della documentazione scritta oggi esistente presso la Società ed in modo prudenziale, il tutto come in seguito meglio specificato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato calcolato in conformità all'anzianità maturata dai dipendenti in forza alla società alla data di chiusura del bilancio, in base alle leggi ed al contratto di lavoro applicato.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati secondo uno stretto criterio di competenza temporale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ove esistenti, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite sono imputati al conto economico, e l'utile netto viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 c. 1, n. 8-bis del C. C..

RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore; le imposte differite/anticipate sono contabilizzate sulla differenza tra il valore delle attività e passività ai fini fiscali ed il valore attribuito nel bilancio di esercizio; le imposte anticipate sono iscritte nei limiti della loro recuperabilità.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	428.439	21.008.796	21.437.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	425.288	1.645.232	2.070.520
Svalutazioni	-	1.317.951	1.317.951
Valore di bilancio	3.151	18.045.613	18.048.764
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	900	865.320	866.220
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(289.221)	(289.221)
Ammortamento dell'esercizio	1.229	333.206	334.435
Totale variazioni	(329)	242.893	242.564
Valore di fine esercizio			
Costo	429.339	21.584.895	22.014.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	426.517	1.978.438	2.404.955
Svalutazioni	-	1.317.951	1.317.951
Valore di bilancio	2.822	18.288.506	18.291.328

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31.12.2020 ammontano ad € 429.339, ammortizzate per € 426.517, residuano in bilancio per € 2.822, riferite al nuovo software gestionale acquisito a fine dicembre 2017. L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate si riferisce a marchi relativi ad eventi fieristici svolti nelle annualità precedenti e a software gestionali specifici per l'attività fieristica.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.016.215	162.379	87.302	403.036	3.339.864	21.008.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.001.857	159.393	84.982	399.000	-	1.645.232
Svalutazioni	-	-	-	-	1.317.951	1.317.951
Valore di bilancio	16.014.358	2.986	2.320	4.036	2.021.913	18.045.613
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	266.364	-	69	9.112	589.775	865.320

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(289.220)	(289.221)
Ammortamento dell'esercizio	326.855	1.731	1.253	3.368	-	333.206
Totale variazioni	(60.491)	(1.731)	(1.184)	5.744	300.555	242.893
Valore di fine esercizio						
Costo	17.282.579	162.379	87.371	412.148	3.640.419	21.584.895
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.328.712	161.124	86.235	402.368	-	1.978.438
Svalutazioni	-	-	-	-	1.317.951	1.317.951
Valore di bilancio	15.953.867	1.255	1.136	9.780	2.322.468	18.288.506

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2020 risultano essere pari ad € 18.288.506:

- Terreni e fabbricati per € 15.953.867: sono costituiti dal valore netto del padiglione fieristico e dei relativi terreni di pertinenza.
- Impianti e macchinario per € 1.255;
- Attrezzature industriali e commerciali per € 1.136;
- Altri beni per € 9.780;
- Immobilizzazioni in corso e acconti: l'importo complessivo è pari ad € 2.322.468. Per la maggior parte sono costituiti dal valore dei lotti di terreno in fase di costruzione, pari ad € 3.312.990. Tali immobilizzazioni non vengono ammortizzate, in quanto i lavori non sono ancora ultimati e quindi gli immobili non sono ancora entrati in funzione, il tutto in stretta in conformità a quanto disposto dalla normativa civilistica e fiscale vigente. Tuttavia, è stato mantenuto a scopo prudenziale un fondo svalutazione, pari ad € 1.317.951, a rettifica del valore dei terreni in parola, al fine di tener conto del cambiamento di programma e di strategia societaria per quanto riguarda la costruzione di nuovi beni immobili a destinazione fieristica, fondo che tenga conto del possibile minor valore degli stessi. Inoltre nella voce sono presenti € 327.429 relativi a costi di manutenzione straordinaria e progetti in corso relativi al padiglione fieristico non ancora terminati.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a complessivi € 151.040 (nel precedente esercizio pari ad € 434.051, si sono decrementati per complessivi € 283.011) La voce è così composta:

Crediti verso clienti: pari a € 12.889, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato.

Crediti tributari: pari a € 136.127, l'importo è composto da:

- € 32 per erario c/Rit. su interessi attivi bancari;
- € 105.921 per credito per rimborso IMU acconto 2020;
- € 30.174 per erario c/I.V.A.;

Crediti v/altri: pari a € 2.024, la voce è composta da:

- € 1.931 per crediti v/inail;
- € 93 per crediti v/fornitori per anticipi;

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	327.935	(315.046)	12.889	12.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.073	48.054	136.127	136.127
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.043	(16.019)	2.024	2.024
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	434.051	(283.011)	151.040	151.040

Non vi sono crediti con scadenza residua e concordata superiore a cinque anni (art. 2427 c.1 n. 6).

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.043.785	1.312.260	3.356.045
Denaro e altri valori in cassa	635	10	645
Totale disponibilità liquide	2.044.420	1.312.270	3.356.690

Si segnala che i depositi bancari pari ad € 3.356.045 sono costituiti da:

- € 98.167 relativi al conto corrente acceso presso UBI Banca. Si ricorda che le somme sono vincolate e destinate all'opera di ristrutturazione del Palazzetto ex EIB, anche a seguito di precisa delibera assembleare.
- € 2.729.221 relativi al conto corrente acceso presso UBI Banca, dedicato al nuovo aumento di capitale eseguito nel 2020.
- € 528.657, somme relative ad altri conti correnti ordinari a disposizione della Società per la gestione corrente della Stessa.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	121	(102)	19
Risconti attivi	7.171	(6.734)	437
Totale ratei e risconti attivi	7.292	(6.836)	456

Sono costituiti da risconti attivi relativi a oneri fideiussori ed a vari costi anticipati sostenuti nel corso dell'anno 2020 e di competenza di anni successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 c.1 n.8).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.477.553	-	-	-		14.477.553
Riserva legale	21.450	-	804	-		22.254
Altre riserve						
Riserva straordinaria	407.558	-	15.271	-		422.829
Versamenti a copertura perdite	606.775	-	-	-		606.775
Riserva da riduzione capitale sociale	2.346	-	-	-		2.346
Varie altre riserve	1	-	-	1		-
Totale altre riserve	1.016.681	-	15.271	1		1.031.950
Utile (perdita) dell'esercizio	16.074	(16.074)	-	-	8.570	8.570
Totale patrimonio netto	15.531.758	(16.074)	16.075	1	8.570	15.540.327

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessun commento è necessario poiché non esiste in bilancio una riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Il patrimonio netto ammonta alla data del 31 dicembre 2020 ad € 15.540.327; tale importo è già comprensivo dell'utile di esercizio realizzato, pari ad € 8.570.

Fondi per rischi e oneri

La voce del fondo per rischi ed oneri si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per € 35.000 per l'accantonamento riguardante contributi previdenziali INPS dovuti dalla Società FLS Group Srl in qualità di subappaltatore in relazione al contratto di appalto di ristrutturazione del Palazzetto ex EIB. L'accantonamento è stato previsto in quanto la Spa Immobiliare Fiera di Brescia, in qualità di committente dell'opera, è obbligata in solido con l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori all'assolvimento di tutti gli obblighi previdenziali ed assicurativi.

Per quanto riguarda gli accertamenti e i contenziosi in essere con l'Agenzia del Territorio si riepiloga quanto segue:

Si segnala che è tuttora in corso il contenzioso avverso il classamento effettuato dall'Agenzia del Territorio per i padiglioni fieristici avvenuto con atto di variazione del 14 febbraio 2014. Dopo la vittoria da parte della Società nel primo grado di giudizio, anche l'udienza avanti la Commissione Tributaria Regionale che si è tenuta il giorno 20 febbraio 2017 ha avuto esito positivo. L'Agenzia del Territorio ha presentato ricorso in Cassazione, ma ad oggi non si conoscono i termini entro i quali si terrà l'udienza dell'ultimo grado di giudizio.

Si segnala inoltre che a seguito di presentazione da parte dell'Architetto Verducci di una pratica DOCFA in data 16 giugno 2015 relativa ai padiglioni fieristici, l'Agenzia del Territorio ha emesso un nuovo avviso di accertamento notificato in data 14 settembre 2016 sempre riferito alla rettifica della

categoria catastale del padiglione fieristico e del palazzetto ex EIB con un aggiornamento in aumento delle relative rendite catastali degli immobili. In data 14 novembre 2016 l'Avvocato Giuseppe Onofri ha depositato ricorso avverso tale atto di accertamento e in data 03 luglio 2017 si è tenuta l'udienza avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Brescia con accoglimento integrale del ricorso proposto dalla Società. L'udienza in merito all'appello in sede regionale si è tenuta in data 04 febbraio 2021, ma è stato disposto il rinvio della causa a nuovo ruolo.

Si segnala che a seguito di presentazione da parte dell'Architetto Verducci di una pratica DOCFA in data 16 novembre 2016 relativa ai padiglioni fieristici, l'Agenzia del Territorio ha emesso un nuovo avviso di accertamento notificato in data 29 dicembre 2017 sempre riferito alla rettifica della categoria catastale del padiglione fieristico e del palazzetto ex EIB con un ulteriore aggiornamento in aumento delle relative rendite catastali degli immobili. L'Avvocato Giuseppe Onofri ha predisposto nuovo ricorso, avverso tale atto di accertamento, che è stato depositato il 16/03/18. Con sentenza della prima sezione del 18-9-2018 n. 522, la C.T.P. di Brescia ha accolto integralmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale di Brescia. I.F.B. si è costituita e non è stata ancora fissata udienza.

Si segnala infine che a seguito di presentazione da parte dell'Architetto Verducci di una pratica DOCFA in data 06 settembre 2018 relativa ai padiglioni fieristici, l'Agenzia del Territorio ha emesso un nuovo avviso di accertamento notificato in data 22 ottobre 2019 sempre riferito alla rettifica della categoria catastale del padiglione fieristico con un nuovo aggiornamento in aumento delle relative rendite catastali degli immobili. L'Avvocato Giuseppe Onofri ha predisposto un altro nuovo ricorso, avverso tale atto di accertamento, che è stato depositato il 12/6/2020 col n. 637/2020. Ad oggi non si hanno notizie in merito a quando si terrà l'udienza in primo grado presso la C.T.P di Brescia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	191.111
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.072
Utilizzo nell'esercizio	91.921
Totale variazioni	(81.849)
Valore di fine esercizio	109.262

Alla data odierna risultano in forza 2 dipendenti. Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato diminuito per l'importo erogato ai 2 dipendenti non più in azienda.

Debiti

I debiti ammontano a complessivi € 6.086.648 (nel precedente esercizio pari ad € 6.296.325, la voce si è decrementata di € 209.677). La voce è così composta:

Debiti v/banche: pari a € 5.967.720, l'importo comprende il mutuo passivo (vedasi commento successivo).

Debiti v/fornitori: pari a € 59.583, di cui € 45.984 per fornitori fatture da ricevere.

Debiti v/tributari: pari a € 13.698. La voce è così composta:

- € 3.400 ritenute su lavoro dipendente;
- € 5.310 ritenute su lavoro autonomo;
- € 881 per altre imposte;
- € 4.107 per debiti per IRAP;

Debiti v/Istituti Previdenziali: pari a € 12.719, si dividono in:

- € 12.602 verso INPS dipendenti;
- € 117 verso Ente Bilaterale;

Altri debiti: pari a € 32.929, si dividono in:

- € 31.241 per dipendenti c/retribuzione;
- € 1.688 per altri debiti;

La Società ha in essere un mutuo chirografario con UBI Banca ora BPER e, alla data del 31 dicembre 2020, presenta un debito residuo complessivo di Euro 5.967.720.

La Società nel corso del 2020 ha definito con l'istituto di credito un prolungamento della durata del mutuo chirografario attualmente in essere fino al 31.12.2036 e la revisione del tasso con il passaggio dal tasso variabile ad un tasso fisso pari al 0,95%.

Inoltre la Società ha beneficiato per l'anno 2020 e beneficerà per l'anno 2021 della moratoria della quota capitale.

Il contratto di mutuo prevede l'estinzione in rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno fino al 30 giugno 2036.

Il debito residuo con scadenza superiore a cinque anni è pari ad Euro 4.255.753.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.967.719	1	5.967.720	-	5.967.720	4.255.753
Debiti verso fornitori	248.485	(188.902)	59.583	-	59.583	-
Debiti tributari	15.544	(1.846)	13.698	13.698	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.997	(7.278)	12.719	12.719	-	-
Altri debiti	44.579	(11.651)	32.928	32.928	-	-
Totale debiti	6.296.325	(209.676)	6.086.648	59.345	6.027.303	4.255.753

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società ha in essere un mutuo chirografario con il Banco di Brescia che, alla data del 31 dicembre 2020, presenta un debito residuo complessivo di Euro 5.967.720.

Il debito residuo con scadenza superiore a cinque anni è pari ad Euro 4.255.753.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 c.1 n.6).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	6.086.648	6.086.648

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nessun commento risulta necessario in quanto non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	795	(353)	442
Risconti passivi	366.112	(338.277)	27.835
Totale ratei e risconti passivi	366.907	(338.630)	28.277

La voce ammonta a complessivi € 28.277. Si tratta di € 441 per ratei passivi, mentre i risconti passivi sono esposti in bilancio per un importo complessivo pari a € 27.835, riferiti alla competenza dell'esercizio successivo dell'affitto anticipato percepito da Pro Brixia.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Pur non essendo richiesto ai sensi di legge nel bilancio redatto in forma abbreviata, per una migliore informativa si provvede a fornire un dettaglio delle voci caratterizzanti il Conto Economico.

Si precisa che eventuali differenze di un euro tra le risultanze indicante in Bilancio e il prospetto che precede sono dovute esclusivamente ad arrotondamenti all'unità di euro.

Si fa presente che la voce A5 dei ricavi e proventi pari ad € 360.983 è composta principalmente da:

- € 105.921 dal rimborso dell'acconto IMU 2020 a seguito dell'entrata in vigore, con la conversione in legge a luglio 2020, della disposizione normativa introdotta con il decreto Rilancio che ha previsto l'esclusione del versamento dell'acconto IMU 2020 anche a favore degli immobili fieristici;
- € 45.310 dalla rilevazione di sopravvenienze attive a seguito di una transazione definita con A2A Smart City S.p.A. per servizi ricevuti nelle annualità precedenti;
- € 202.217 dai ricavi derivanti dai riaddebiti effettuati nei confronti di Probrixia;

<u>COSTI ED ONERI</u>	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
B6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€ 61	€ 344
B7) COSTO PER SERVIZI		
CONSUMI ED UTENZE	€ 164.039	€ 250.953
SPESE DI GESTIONE IMPIANTI FIERISTICI	€ 38.688	€ 64.706
COSTI MARKETING E PUBBLICITA'	€ -	€ -
CONSULENZE TECNICHE, LEGALI, AMMINISTRATIVE	€ 69.340	€ 87.233
COMPENSI AMMINISTRATORI	€ -	€ -
COMPENSI SINDACI E REVISORI	€ 22.593	€ 26.070
ALTRI COSTI PER SERVIZI	€ 14.244	€ 31.732
TOTALE COSTO PER SERVIZI	€ 308.904	€ 460.694
B8) COSTO PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 4.484	€ 3.410
B9) COSTI PER IL PERSONALE		
a) Salari e stipendi	€ 134.568	€ 189.959
b) Oneri sociali	€ 39.417	€ 58.021
c) Trattamento di fine rapporto	€ 10.349	€ 16.321
e) Altri costi	€ -	€ -
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	€ 184.334	€ 264.301
B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.229	€ 1.075
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 333.206	€ 324.067
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità	€ -	€ 250.038
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 334.435	€ 575.180
B11) VAR.RIM. DI MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO E MERCI	€ -	€ -
B12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 35.000	€ -
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
ALTRI ONERI DI GESTIONE	€ 151.198	€ 274.062
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 151.198	€ 274.062
C17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 33.076	€ 2.917
E21) ONERI STRAORDINARI	-	-
<u>RICAVI E PROVENTI</u>		
A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 701.546	€ 704.085
A5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ -	€ -
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 360.983	€ 890.465

C16) INTERESSI ATTIVI BANCARI	€	1.640	€	2.432
IMPOSTE				
22) IMPOSTE SUL REDDITO	€	-	€	-
CORRENTI	€	4.107	€	-

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	681.932
LOCAZIONE DI BENI MOBILI	19.614
Totale	701.546

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	701.546
Totale	701.546

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nessun commento è necessario in quanto non si rilevano costi e ricavi di incidenza eccezionale (art. 2427 c.1 n.13).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate

Riepilogo imposte IRES ed IRAP presunte:

IRES e IRAP correnti € 4.107 (riferito esclusivamente ad Irap)

IRES e IRAP prelevate dal fondo imposte differite a dedurre € 0

IRES e IRAP stornate dal fondo imposte differite per differenza di aliquote € 0

IRES e IRAP differite accantonate nell'esercizio € 0

IRES e IRAP totale valore esposto alla Voce 22 € 4.107

Trattamento Contabile delle Fiscalità differita attiva e passiva.

L'onere fiscale di competenza dell'esercizio non tiene conto anche delle imposte che pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e di quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Perdite Fiscali riportabili: tutto ciò considerato, relativamente alle perdite fiscali riportabili, ammontanti a tutto il 31 dicembre 2020 ad €. 11.241.822, non si è provveduto a contabilizzare il beneficio fiscale che si sarebbe dovuto manifestare teoricamente in futuro a causa dell'utilizzo delle

perdite fiscali pregresse di competenza di anni precedenti a scomputo degli utili realizzati in anni futuri, in quanto non si può ritenere con ragionevole certezza che le perdite fiscali realizzate dalla Società possano essere utilizzate in futuro.

Si dà comunque atto che tale beneficio fiscale, calcolato utilizzando l'aliquota IRES del 24,00% attualmente in vigore, sarebbe stato pari ad Euro 2.698.037.

Le restanti differenze temporanee sia tassabili che deducibili sono state ritenute di importo trascurabile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si segnala che il numero medio del personale dipendente durante l'esercizio è stato di 2 unità (art. 2427 c.1 n.15).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nessun commento ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 16) risulta necessario, in quanto il Consiglio di Amministrazione non percepisce compensi, la Società non ha assunto alcun impegno nei suoi confronti e non risulta iscritto in bilancio alcun credito.

La Società, inoltre, è dotata di Collegio Sindacale ed il compenso corrisposto all'intero Collegio è pari ad € 14.560.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per quanto riguarda i compensi spettanti per competenza alla Società BDO Italia Spa per la revisione legale, essi sono pari a € 8.033.

Categorie di azioni emesse dalla società

Esistono solo azioni ordinarie.

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 14.477.553 azioni del valore nominale di €. 1,00 cadauna.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In proposito si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto concerne tale voce non risultano impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Trattandosi di Società che redige il bilancio in forma abbreviata, le operazioni eventualmente realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti, o con i membri degli organi di amministrazione e controllo sono comunque, se esistenti, state concluse a normali condizioni di mercato (art 2427 c.1 n.22-bis).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli accordi economici non risultanti dallo Stato Patrimoniale non sono significativi e l'indicazione degli stessi non è necessaria per poter valutare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della Società (art 2427 c.1 n.22-ter).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2020 si è diffuso a livello globale il virus denominato COVID-19 e tutti i principali governi hanno messo in atto contromisure di contenimento che hanno implicato forti restrizioni sia per le persone fisiche che per le attività commerciali e produttive. Come accaduto per il 2020, anche per il 2021 questa situazione è ancora in divenire e non è possibile fare previsioni su quella che sarà l'evoluzione socio economica internazionale e conseguentemente quale potrà essere l'impatto effettivo sull'attività aziendale della Vostra società, ma sulla base delle informazioni ad oggi in nostro possesso si ritiene che gli effetti possano essere non troppo rilevanti e comunque gestibili.

Al momento la situazione finanziaria aziendale risulta sostenibile con riferimento all'intero esercizio e per le considerazioni di cui sopra, al momento non emergono dubbi in termini di continuità aziendale né l'esigenza di rettifiche di valori e/o di apostazioni specifiche.

Viste le misure per contenere e contrastare il contagio pandemico da COVID-19, visto il Piano Vaccinale Anticovid approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 13 marzo 2021, richiamato il criterio di capillarità e la spinta sulla distribuzione e somministrazione della campagna vaccinale con l'obiettivo di raggiungere a regime almeno 500.000 somministrazioni al giorno per ottenere la vaccinazione dei massa per almeno l'80% della popolazione entro il mese di settembre 2021, alla data di stesura della presente Nota si fa presente che sono in corso diverse interlocuzioni con la CCIAA di Brescia nostro azionista di maggioranza, con i responsabili di ATS Brescia ed ASST Spedali Civili, il Prefetto di Brescia al fine di verificare la fattibilità di un progetto di allestimento di un Hub vaccinale di portata provinciale all'interno degli spazi del padiglione fieristico della Società per effettuare una grande campagna vaccinale di massa in ragione della vocazione, delle caratteristiche logistiche di spazi, viabilità e possibile rapido adeguamento alle necessità di allestimento. Nelle scorse settimane si sono tenuti sopralluoghi da parte dei Consulenti di Regione Lombardia per il coordinamento e dei vertici di ATS Brescia e ASST Spedali Civili per definire ulteriormente le condizioni e i termini di utilizzo del padiglione per l'avvio dell'Hub vaccinale provinciale. Nelle scorse settimane inoltre il Prefetto di Brescia, con nota del 18 marzo 2021, il Presidente della Provincia di Brescia, con nota del 18 marzo 2021, e il Sindaco del Comune di Brescia, con nota del 19 marzo 2021 hanno espresso apprezzamento per la messa a disposizione della struttura per ospitare la campagna di vaccinazione.

Alla luce delle valutazioni emerse, dai confronti con le istituzioni e con i boards degli enti coinvolti, il Presidente della CCIAA di Brescia ha ritenuto che il sistema camerale locale, rappresentato dall'Ente camerale medesimo, dalla sua Azienda Speciale Pro Brixia e dalla Spa Immobiliare Fiera di Brescia, controllata dalla CCIAA di Brescia, abbia l'obbligo morale ed istituzionale di dare una risposta positiva e concretamente collaborativa alla richiesta proveniente al sistema sanitario bresciano in considerazione della gravità dell'emergenza epidemica che sta vivendo soprattutto la provincia di Brescia.

In tale contesto si inserisce la richiesta formulata dal Socio di maggioranza di valutare la sussistenza di condizioni per una rideterminazione unilaterale del canone di affitto versato da Pro Brixia -

Azienda Speciale della Camera di Commercio di Brescia relativamente ai mesi di utilizzo del Padiglione da parte dell'Hub vaccinale con riguardo a salvaguardare il pareggio di bilancio per l'esercizio 2021. Alla data di stesura della presente Nota sono in corso valutazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società per valutare la sussistenza delle sopracitate condizioni per salvaguardare il pareggio di bilancio per l'esercizio 2021 per poter concedere una riduzione del canone di locazione dell'immobile di proprietà per il periodo in cui Pro Brixia lo concederà in utilizzo alle organizzazioni sanitarie locali al fine di contribuire per quanto occorrer possa a risolvere almeno in parte un'esigenza territoriale e nazionale di effettuare le vaccinazioni, problema che sta creando al paese ed al territorio delle difficoltà e dei danni che sono tangibili da parte di tutta la popolazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che non esistono strumenti finanziari derivati e che non ricorrono i presupposti di legge per l'applicazione dell'art. 2427-bis del codice civile sul fair value degli strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si fa presente che la società, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C., per presunzione di legge, sarebbe considerata soggetta alla direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Brescia in base al superamento del limite quantitativo, essendo la stessa detenuta per una percentuale maggiore al 50% del capitale della Società. Vi facciamo presente che, al contrario, la Società non si considera soggetta a tale direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Brescia in quanto nella sostanza dell'attività ordinaria e straordinaria della Società la stessa è completamente autonoma ed indipendente e non deve sottostare ad alcun vincolo parasociale o statutario.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2435-Bis, ricorrendone i presupposti, si ritiene opportuno fornire di seguito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428, usufruendo in tal modo dell'esonero dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione.

N. 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente: la Società non possiede alcuna azione propria e neppure alcuna azione o quota di Società controllanti, e ciò neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

N. 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti acquistato o alienato dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di Capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni: la Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o alienato alcuna azione propria e neppure alcuna azione o quota di Società controllanti, e ciò anche per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tutto ciò esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone il Bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 Dicembre 2020 alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, proponendo di destinare l'intero utile d'esercizio realizzato pari a €. 8.570,42 ed esposto in bilancio con arrotondamento all'unità per €. 8.570 per il 5% pari a €. 428,52 a riserva legale e per la rimanente parte, pari a €. 8.141,90 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Con riferimento all'attività operativa della Società, si segnala che è in essere il contratto di locazione immobiliare, sottoscritto nel mese di luglio 2016, tra la società Spa Immobiliare e la Pro Brixia che ha conferito a Pro Brixia la gestione diretta della struttura fieristica di proprietà della società per la realizzazione di eventi fieristici, convegni, concerti, ecc. ecc..

Per quanto riguarda inoltre l'attività presso il padiglione fieristico, si rimanda a quanto indicato nella parte relativa alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si ricorda che con la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberata dagli Azionisti nel corso dell'anno 2019 l'importo dell'aumento di capitale sottoscritto dalla Camera di Commercio, approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico con comunicazione del 11 luglio 2019, sono in corso di esecuzione gli interventi strutturali in tema di efficienza energetica, adeguamento strutturale, attività di logistica, apparecchiatura elettrica ed automatica, necessari per la conservazione del bene, per evitare obsolescenza e degrado e per adeguare l'immobile ad una migliore funzionalità e fruibilità per l'attività fieristica, così da poter garantire e fornire servizi di primaria qualità a tutti gli operatori che intendono usufruire della struttura.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Brescia, 30 Marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione

(Bortolo Agliardi)

(Filippo Schittone)

(Bruno Bettinsoli)

(Cristina Giacomelli)

(Maria Garbelli)

SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA

Via Caprera n. 5, 25125 Brescia (BS)
Capitale sociale sottoscritto: Euro 14.477.553 i.v.
Registro Imprese di Brescia n. 03151460171
R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia n. 336528
Codice fiscale e Partita Iva: 03151460171

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, C.C.**

All'Assemblea degli azionisti della **SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA**

In via preliminare si ritiene utile rammentare che la società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti a BDO Italia S.p.A, iscritta nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e del D.lgs. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

I dati principali

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/03/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e relazione del governo societario.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale		
Attività	€	21.799.514
Passività e Fondi	€	6.259.187
Capitale e Riserve	€	15.531.757
Risultato di esercizio	€	8.570
Conto Economico		
Valore della produzione	€	1.062.529
Costi della produzione	€	1.018.416
Differenza	€	44.113
Proventi ed oneri finanziari	€	- 31.436
Rettifiche di valore di attività e passività Finanziarie	€	-
Risultato prima delle imposte	€	12.677
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	4.107
Risultato di esercizio	€	8.570

Attività di vigilanza ai sensi dell'art 2403 e ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e, in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo richiesto all'organo amministrativo informazioni sulle valutazioni in corso in merito ad eventuali adeguamenti dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuti necessari a seguito delle nuove previsioni contenute nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ex D.lgs. n. 14/2019, peraltro ancora in corso di completa attuazione. In particolare, si fa riferimento alla necessità di assicurare all'organizzazione aziendale una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi e/o di perdita della continuità aziendale, anche attraverso la disponibilità di appositi strumenti di previsione finanziaria e di monitoraggio degli "indicatori della crisi", come previsti dalla norma.

Abbiamo verificato che gli Amministratori abbiano effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri connessi alla pandemia da Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che abbiano aggiornato la loro valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di significativa incertezza.

Tenuto conto dell'attività esercitata in concreto dalla società, abbiamo richiesto e ottenuto dai vari responsabili e dal Consiglio di Amministrazione rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle più opportune modalità operative volte a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, responsabile dell'emergenza sanitaria intervenuta nell'ultimo anno.

Abbiamo verificato che la società abbia esposto le informazioni richieste alle società a controllo pubblico dal D.lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Partecipate) nella Relazione sul Governo Societario, redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 4 dello stesso

decreto, contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a nostra disposizione in data nei termini di cui all'art. 2429 C.C.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C.

Rileviamo che la relazione al bilancio di esercizio emessa ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla società di revisione in data odierna esprime un giudizio positivo, senza modifiche.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva cause ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dall'organo amministrativo, oltre alla proposta dello stesso in merito alla destinazione del risultato di esercizio come riportato in Nota Integrativa.

Brescia, 15 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

__ Il Presidente Michele de Tavonatti

__ Sindaco Effettivo Marco Orazi


__ Sindaco Effettivo Simonetta Ciochi



S.p.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.p.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.p.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in forma abbreviata poiché gli amministratori, applicando le condizioni previste dall'art. 2435-bis del Codice civile, si sono avvalsi della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione e di conseguenza non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Brescia, 15 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA

Via Caprera n. 5, 25125 BRESCIA

Codice Fiscale e Partita IVA: 03151460171

Registro delle Imprese di Brescia n. 03151460171

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia n. 336528

Capitale sociale: Euro 14.477.553 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – ESERCIZIO 2020

EX ART. 6, COMMA 4 DEL D.LGS N. 175/2016

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

La presente relazione risponde ai dettati previsti dall’art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l’art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

PROFILO DELLA SOCIETA'

Spa Immobiliare Fiera di Brescia è una società per azioni che viene definita a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016.

L'oggetto principale dell'attività societaria consiste nell'attività immobiliare in genere ed in particolare:

* la compravendita, la ristrutturazione ed il trasferimento a qualsiasi titolo, la locazione e sub-locazione non finanziaria, di fabbricati (urbani e rurali, civili, commerciali, industriali ed artigianali) ed edifici prefabbricati, di terreni e loro utilizzazione ai fini edificatori anche con assunzione ed esecuzione di opere edili di ogni genere e tipo sia in proprio che per conto terzi, nonché la costituzione di qualsiasi diritto reale e personale sugli stessi.

* l'amministrazione e la gestione nel settore immobiliare in genere, la conclusione di contratti aventi per oggetto la compravendita, la gestione, la locazione e l'alienazione di beni mobili ed immobili, il tutto nei confronti di soggetti economici di qualsiasi natura o forma giuridica.

La società è stata inserita nel corso del 2017 nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato pubblicato in GU individuate ai sensi dell'art.1 comma 2 legge 196/2009, pertanto è stata accreditata all'indice PA e conseguentemente ha adottato la fatturazione elettronica e lo *split-payment*.

ASSETTO PROPRIETARIO

Si riporta di seguito un prospetto della composizione della compagine societaria, che non svolge attività di direzione e coordinamento in quanto non influenza l'attività dell'intero organo amministrativo il quale opera in autonomia e in totale indipendenza senza rispondere del suo operato ad alcuna società controllante.

SOCIO	VALORE	%	TIPO DIRITTO
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA	12.252.129	84,63	proprietà
PROVINCIA DI BRESCIA	72.290,00	0,50	proprietà
COMUNE DI BRESCIA	95.024,00	0,66	proprietà
A2A S.P.A.	130.858,00	0,90	proprietà
CONFINDUSTRIA BRESCIA	1.392.082	9,62	proprietà
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI DI BRESCIA E PROVINCIA	25.661,00	0,18	proprietà
BPER BANCA S.P.A.	380.908,00	2,63	proprietà
UNICREDIT S.P.A.	128.601,00	0,88	proprietà
	14.477.553,00	100,00	

ORGANI SOCIETARI E STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

La società adotta un sistema tradizionale di governance costituito dall'Assemblea dei Soci, un consiglio di Amministrazione composto da cinque membri e da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due membri supplenti.

È opportuno precisare che gli Amministratori per il loro operato non percepiscono alcun compenso e all'atto della loro nomina si è rispettata la normativa sulle quote di genere di cui alla legge 120/2011.

La società ha adeguato il proprio Statuto ai dettati normativi del D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia) ha posto in essere le attività necessarie per l'adeguamento alle indicazioni fornite nelle ultime delibere ANAC di febbraio 2019 e marzo 2020.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Anac nella seduta del 2 dicembre u.s. ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012. A tal fine, l'Autorità metterà a disposizione, entro l'11 dicembre prossimo, l'apposito modello, che sarà generato anche per chi, su base volontaria, ha utilizzato la Piattaforma per l'acquisizione dei dati sui Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Restano valide le Relazioni già pubblicate.

Per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio dell'Autorità ha altresì deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023.

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 comma 3 si specifica che in funzione dell'attività svolta, delle dimensioni e delle caratteristiche della società, gli amministratori non ha ritenuto necessario procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario. A tale proposito si segnala che nel corso del mese di gennaio 2020 la Società ha dimezzato la forza lavoro, rimanendo in forza soltanto 2 dipendenti.

Valutata l'attività effettivamente svolta dalla società ed anche a seguito di un'analisi costi – benefici, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non dotarsi di un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. Quanto alle ulteriori misure integrative rese obbligatorie dalla legge 190/2012 si specifica che le stesse sono state integrate nel piano anticorruzione triennale, anche perché i rischi potenziali derivanti dall'attività sono limitati e sotto controllo.

ATTIVITA' RELATIVE

La Trasparenza e l'Anticorruzione

Con delibera del 19 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Aldo Ziglioli, dipendente e responsabile amministrativo della Società, quale responsabile della Trasparenza ai sensi del D. Lgs 33/2013 e responsabile della Prevenzione della Corruzione secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della legge n. 190 del 2012 incaricandolo di predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, il quale ha proceduto ad assolvere gli adempimenti della suddetta normativa, modificata e coordinata dal D. Lgs 97/2016 come segue nel dettaglio:

Relazione del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al piano 2020-2022

La relazione del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al piano 2020-2022 recante i risultati dell'attività svolta ai sensi dell'art. 1, co. 14, della Legge 190/2012 è stata inviata a cura del Dr. Aldo

Ziglioli al C.d.A. ed al Collegio Sindacale in data 30 gennaio 2020. La stessa è stata pubblicata sul sito della Società, nell'area denominata "Amministrazione Trasparente". nei termini di legge ovvero in data il 31.01.2020.

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il periodo 2020-2022

In data 30 gennaio 2020 il dr. Aldo Ziglioli ha provveduto ad inviare per conoscenza ed informativa al C.d.A., e per conoscenza al collegio sindacale, la Relazione del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al piano 2019-2021 recante i risultati dell'attività svolta ai sensi dell'art. 1, co. 14, della Legge 190/2012. La relazione è stata poi pubblicata, nei termini, ovvero entro il 31 gennaio 2020, sul sito della I.F.B., nell'area denominata "Amministrazione Trasparente".

In data 31 gennaio 2020 è stato inviato al C.d.A. e per conoscenza al Collegio Sindacale bozza del piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020-2022 preparato secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2-bis della Legge 6 Novembre 2012 n. 190 e dall'art. 10, comma 8, lettera a), d.lgs. n. 33/2013 da pubblicare, sempre in bozza e nell'attesa di approvazione formale da parte del C.d.A., entro il 31.01.2020. Il piano è stato preparato, anche per motivi di continuità e coerenza, sulla base dei piani precedenti ed è stato inviato, per una verifica informale, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza della CCIAA dr. Antonio Apparato che ha espresso parere positivo, sempre informale, con mail del 03 febbraio 2020.

Il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato approvato con delibera del C.d.A. del 25 febbraio 2020 ed è stato pubblicato sul sito della I.F.B., nell'area denominata "Amministrazione Trasparente", in versione definitiva il giorno stesso.

Il Piano, in adempimento alle norme di cui sopra combinate e modificate dal D. Lgs 97/2016, a quelle del D. Lgs 175/2016 e dalla circolare ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 ricalca strutturalmente quello del periodo precedente in quanto composto: dal Piano Triennale di Prevenzione della Concorrenza (P.T.P.C.) per gli anni 2020-2022 corredato dal registro dei rischi e dal Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità per gli anni 2020-2022 (P.T.T.I.), dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il medesimo periodo e dall'allegato B per la privacy ex D. Lgs 196/2003 – GDPR UE 2016/679. Nel piano, dopo aver indicato i contesti esterni ed interni nel quale opera la Società con precipuo riferimento all'attività di riammodernamento strutturale prevista dalle decisioni Assembleari del 09 aprile 2019 ed il contestuale incremento di Capitale Sociale volto a migliorare l'efficienza energetica e quindi anche la competitività del Polo Fieristico, vengono indicate le principali misure ed i meccanismi adottati con funzione di prevenzione della corruzione: controlli, verifiche ed accertamenti a campione o su base estensiva, incremento del livello di informatizzazione dei processi aziendali, introduzione di procedure di tracciabilità degli acquisti in economia, attività di formazione, pubblicazione delle informazioni sul sito internet, trasparenza, verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, segnalazione di illeciti (whistleblowing), come previsto dalla L. 190/2012, art. 1 c. 51, sono gli strumenti normalmente adottati per prevenire eventuali atti corruttivi nel contesto operativo all'interno del quale si muove la S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia.

Con il programma della Trasparenza ed Integrità la Società si propone soprattutto di perseguire, nell'intento di rendere sempre più agevole l'accesso ai dati e documenti in proprio possesso ed inerenti alla propria attività, i seguenti obiettivi strategici:

- migliorare, mediante costante manutenzione, il sito internet istituzionale inteso come principale strumento di pubblicizzazione dei documenti e dei dati riguardanti l'attività amministrativa;
- adeguare i regolamenti interni per rendere pienamente operative le disposizioni normative vigenti in materia di trasparenza ed accesso;

– incrementare la cultura della trasparenza con apposita formazione a favore del personale.

Il programma viene attuato attraverso il personale della S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia, ulteriormente ridotto a due unità, a seguito delle delibere consiliari del 07 novembre 2019, che dispone tutte le misure idonee a garantire il tempestivo e regolare flusso, da parte degli uffici di cui sono responsabili, delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, nel rispetto di eventuali termini previsti dalla legge (art. 43 comma 3 D.Lgs. 33/2013).

Ciascuno dei due uffici ha l'obbligo di trasmettere le informazioni da pubblicare sul sito istituzionale sulla scorta di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e delle altre disposizioni normative in materia di trasparenza; nell'espletamento del proprio incarico il personale della S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia si attiene alle indicazioni tecnico/operative richiamate nelle specifiche note che vengono loro fornite dal Responsabile della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione. L'area del sito web della S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia dedicato alla Trasparenza e alla Prevenzione della Corruzione è curata del Responsabile della Trasparenza.

Aggiornamento ed integrazione della sezione “Amministrazione Trasparente”

Il Dr. Aldo Ziglioli ha provveduto a tenere costantemente aggiornata l'area denominata “Amministrazione Trasparente” dove sono pubblicate le informazioni indicate dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed in particolare nel Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità. L'area viene costantemente monitorata dal Socio di maggioranza CCIAA di Brescia secondo la circolare ANAC dell'8 novembre 2017 che ne suggerisce implementazioni ed aggiornamenti.

Attestazioni OIV o strutture con funzioni analoghe

L'ANAC, con la circolare n. 213 del 04 marzo 2020 ha riconfermato l'obbligo di procedere con le attestazioni da parte dell'Organismo Interno di Vigilanza (O.I.V.), o di strutture analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicità legati al D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. oltre agli altri legati a tale legge ed alla L. 190/2012 ovvero: monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi; validare la Relazione sulla performance a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali; garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi nonchè dell'utilizzo dei premi; proporre, sulla base del sistema di misurazione e valutazione, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi. L'OIV è altresì responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica, supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale: in particolare formula un parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione. Promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti ai fini della valutazione della performance organizzativa.

Avendo rilevato che all'interno del Consiglio di Amministrazione di recente nomina vi sono membri che presentano compatibilità con i requisiti necessari ad occupare l'incarico di membro di tale Organismo si è scelto di nominare quale O.I.V. il Consigliere dr.ssa Cristina Giacomelli. In particolare, oltre a quelli ovvii generali e di integrità (1° c. lettera a) e c), ai sensi dell'art. 2 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2016 la dr.ssa Giacomelli possiede i requisiti di competenza ed esperienza, è in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale, è in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella

misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management.

Dichiarazione di incompatibilità e/o di inconferibilità ex D. Lgs 39/2013 e l. 190/2012.

Si informa che la S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia provvede annualmente agli adempimenti di cui ai D.Lgs. 39/2013 e L. 190/2012 chiedendo agli amministratori della Società di confermare l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico accettato. L'autocertificazione originaria è stata richiesta in sede di accettazione dell'incarico stesso.

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Con riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale si specifica che la società programma la propria attività in funzione delle risorse derivanti dai contributi consortili deliberati dall'Assemblea dei soci prima di ogni inizio esercizio e ne monitora costantemente l'utilizzo durante l'anno.

Nelle more della definizione degli aspetti cruciali della normativa da parte dello stesso legislatore ed al fine di individuare eventuali situazioni di criticità, si è ritenuto opportuno adottare un set di indicatori idonei a monitorare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario ed a segnalare preventivamente situazioni di crisi aziendale; si riportano di seguito i principali indici sull'andamento della società:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2020			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 18.291.328	MEZZI PROPRI	€ 15.540.326
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.822	Capitale sociale	€ 14.477.553
Immobilizzazioni materiali	€ 18.288.506	Riserve	€ 1.054.203
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	Risultato di esercizio utile/(perdita)	€ 8.570
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 5.967.720
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 3.508.186		
Magazzino	€ 0		
Liquidità differite	€ 151.496	PASSIVITA' CORRENTI	€ 291.468
Liquidità immediate	€ 3.356.690		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 21.799.514	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 21.799.514

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Ricavi delle vendite (Rv)	€ 701.546
Produzione interna (Pi)	€ 0
Altri ricavi e proventi	€ 360.983
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	€ 1.062.529
Costi esterni operativi (C-esterni)	€ 313.449
VALORE AGGIUNTO (VA)	€ 749.080
Costi del personale (Cp)	€ 184.334
Oneri diversi di gestione tipici	€ 151.198
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	€ 648.981

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	€ 413.548
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	€ 369.435
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	€ 44.113
Risultato dell'area finanziaria (C)	-€ 31.436
RISULTATO CORRENTE	€ 12.677
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Componenti straordinari	€ 0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 12.677
Imposte sul reddito	€ 4.107
RISULTATO NETTO (RN)	€ 8.570

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 2.751.002
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,85
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.216.718
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,18

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,40
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,38

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	-
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	-
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	-
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	6,29%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.216.718
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	12,04
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 3.216.718
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	12,04

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	
a) Disponibilità liquide e prontamente liquidabili	3.356.690
b) Attività finanziarie a breve (< 12 mesi)	-
c) Attività finanziarie a medio lungo termine (> 12 mesi)	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (a+b+c)	3.356.690
d) Passività finanziarie a breve (<12 mesi)	-
e) Passività finanziarie a medio lungo termine (> 12 mesi)	5.967.720
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE (d+e)	5.967.720
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO (a+b-d)	3.356.690
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA (a+b+c-d-e)	- 2.611.030

Da un'analisi combinata degli indici sopra determinati si può affermare che la società presenta una sufficiente composizione degli impieghi e una buona correlazione temporale tra fonti di finanziamento ed investimenti. Inoltre, da un punto di vista patrimoniale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019 da parte del socio di maggioranza Camera di Commercio di Brescia per € 3.317.124, da parte

del socio Associazione Industriale Bresciana per € 376.890 e da parte del socio Collegio Costruttori Edili di Brescia per € 9.135, la società risulta essere patrimonialmente in equilibrio.

Con riferimento alla redditività della società, l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile d'esercizio.

Dal punto di vista finanziario si segnala che, alla data odierna, risulta in essere soltanto il mutuo chirografario meglio descritto nella sezione della Nota Integrativa relativa ai debiti.

La Società si riserva tuttavia di potenziare le proprie procedure interne, predisponendo specifiche programmi di valutazione del rischio. Tali regolamenti vengono monitorati dal Socio di maggioranza CCIAA di Brescia anche secondo quanto stabilito dalla circolare ANAC 1134/2017 e dalle successive circolari.

Spa Immobiliare Fiera di Brescia

Il Consiglio di Amministrazione